



Roma, 11 settembre 2007

al Capo dipartimento per le politiche del personale
prefetto G. Procaccini

per il tramite dell'Ufficio relazioni sindacali

OGGETTO: elezioni delle RSU 2007

In relazione all'oggetto, si richiamano alla vostra attenzione due questioni già avanzate dalla scrivente per le vie brevi, affinché vengano opportunamente inserite nell'ordine del giorno della riunione, convocata giovedì 13, per definire l'intesa sulle sedi di elezione delle RSU.

In primo luogo, si ricorda che l'estrema articolazione di molte strutture periferiche, in particolare le questure delle aree metropolitane, rende il voto dei lavoratori possibile solo a due condizioni: che essi si rechino dall'ufficio alla sede del seggio, con notevoli perdite per l'Amministrazione sotto il profilo del tempo sottratto alla prestazione di lavoro; oppure, che venga assicurato il cosiddetto "seggio itinerante", che se bene organizzato richiede – nei quattro giorni consentiti per il voto – un limitatissimo impiego di uomini e mezzi.

In secondo luogo, va considerato che presso molte prefetture sono "incardinati" lavoratori in servizio alle locali sezioni della DIA, i quali, pur ricevendo dal Dip.P.S. il salario accessorio, e le direttive sull'organizzazione del lavoro, tuttavia esercitano incongruamente l'elettorato passivo e attivo presso la RSU della prefettura, piuttosto che la RSU del Dip. P.S., alla quale andrebbero invece ricondotti. Questo problema si pone anche per il Centro operativo DIA di Roma, aggregato alla locale questura.

Appare, in tutta evidenza, che semplici soluzioni organizzative possono assicurare pienamente, anche in situazioni di impiego – da questo punto di vista - scomode, l'esercizio di un fondamentale diritto del lavoratore, e il rispetto sostanziale della democrazia.

Cordiali saluti,

Lino Ceccarelli
Fp-Cgil Min. Interno